



Comune di Napoli Napoli Città della Musica

La Notte della Tammorra
XXII edizione – **Metropolis Folk**
direttore artistico **Carlo Faiello**

venerdì 6 e sabato 7 settembre 2024 i concerti

dal 2 al 7 settembre i laboratori di tammorra-danza

il 5 settembre il convegno “Città / Madre che crea, accoglie e restituisce”

Si celebra il ritmo, il canto antico e le formule magiche di madre terra

Dalle 21 in piazza Mercato, Napoli | ingresso gratuito

con la partecipazione di **Paese mio Bello** | **Antonio Onorato** | **Monica Sarnelli** | **Ars Nova Napoli** | **Bagarjia Orkestar** **Boo-Scarpato-Di Maria-Mancusi**
e concertone di **Enzo Avitabile**

info: 081 3425603 – 338 8615640

La cultura popolare del Sud Italia, la sua magia di comunità, i rituali musicali e coreutici diventano manifesto della **Notte della Tammorra**, progetto promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** per “**Napoli Città della Musica**” e organizzato dall’associazione **Santa Chiara Orchestra** con la direzione artistica del musicista e compositore **Carlo Faiello**. Per la 22° edizione, intitolata “**Metropolis Folk**”, l’evento vedrà confluire in **piazza Mercato** decine di musicisti, danzatrici, interpreti e cantanti. Due serate da vivere a pieni polmoni, quelle di venerdì 6 e sabato 7 settembre, che assumono il ruolo di zenit nella ricerca sulle tradizioni.

“Con La Notte della Tammorra – dichiara **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – Piazza Mercato si conferma un altro centro della città, e il cuore pulsante di una Napoli che tutela la sua storia e le sue tradizioni musicali e che, al contempo, volge lo sguardo al domani, favorendo il dialogo tra diverse generazioni di artisti e spettatori. Il cuore pulsante della Napoli che nella musica, e nella cultura, riconosce un fondamentale strumento per la crescita di una comunità”.

Protagonisti della serata inaugurale saranno **Ars Nova**, **Bagarjia Orkestar** e l’**Ensemble Notte della Tammorra** con la partecipazione del quartetto vocale **Paese Mio Bello**, di **Monica Sarnelli** e **Antonio Onorato**. Mentre il sabato ecco la musica di **Enzo Avitabile**, al debutto in questo festival. “Anche quest’anno siamo riusciti a realizzare un programma multiplo e eterogeneo”, ribadisce Carlo Faiello. “Il focus della 22° edizione è la trasformazione della musica e del canto popolare nel passaggio dalla cultura rurale ed extraurbana all’epoca attuale. I cambiamenti che ha subito la sonorità della tradizione orale a contatto con la musica generata nella metropoli napoletana”.

“Napoli – osserva **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l’industria musicale e l’audiovisivo – ha una tradizione ricca di suoni, canti e danze, che va tutelata e valorizzata, anche rileggendola alla luce di sonorità più attuali. In coerenza con il progetto Napoli Città della Musica, l’edizione 2024 de La Notte della Tammorra partirà dai riti e i ritmi della tradizione per abbracciare il presente ed esplorare, tra laboratori, convegni e performance, la nostra identità musicale e i suoi sviluppi futuri”.



Il quartetto **Paese Mio Bello** che include **Gianni Lamagna**, **Lello Giulivo**, **Anna Spagnulo** e **Patrizia Spinosi** – un nucleo di interpreti che ha affiancato spesso il Maestro Roberto De Simone – proporrà un omaggio profondo al repertorio di **Raffaele Viviani**. Completano il cast di venerdì 6 **Ars Nova Napoli**, **Bagarjia Orkestar** e il set *‘Il canto libero delle giovani donne’* con **Simona Boo**, **Irene Scarpato**, **Denise Di Maria** e **Lavinia Mancusi** nell’omaggio radicale alle voci di **Giovanna Marini** e **Rosa Balistreri**. Infine le Tammurriate di **Biagio De Prisco**, il più giovane virtuoso del territorio agro-nocerino sarnese; l’ensemble **Notte della Tammorra** che eseguirà brani della tradizione, composizioni di **Roberto De Simone** e **Carlo Faiello** con un omaggio finale a **Concetta Barra** e una doppia rielaborazione di *“Tammurriata nera”*: quella della cantante **Monica Sarnelli** e quella del chitarrista **Antonio Onorato**. Sabato 7 spazio al polistrumentista e cantante **Enzo Avitabile** accompagnato dai **Bottari di Portico**, ensemble percussivo che suona botti, falci e tini per riproporre il rituale millenario della pastellessa. In apertura, le tammurriate di **Raffaele Insera** e in chiusura la **Tammurriata della Madonna Avvocata**, tra catarsi e ossessione.

L’annunciata presenza di Lina Sastri viene cancellata a causa di una indisponibilità dell’artista.

Concepita con lo scopo di valorizzare e riscoprire la musica, la danza e i canti tradizionali campani attraverso la loro rappresentazione e la contaminazione con generi musicali diversi, la Notte della Tammorra è un festival di musica e cultura popolare ideato dal compositore e musicologo napoletano Carlo Faiello. La manifestazione ha le sue origini nell’antica festa ‘a Notte de’ Tammorre tenuta per secoli a Comiziano, nei pressi di Nola, durante la festività dell’Epifania. Carlo Faiello ne ha riscoperto e riportato alla luce i remoti codici espressivi a fine anni ’90, quand’erano oramai rimossi dalla memoria collettiva e via via ha ideato un evento in cui danza, rito, usanze popolari, musica e spettacolo trovano connessione fino a plasmarsi in un’unica performance creativa in cui artisti di fama nazionale si esibiscono insieme a vecchi e storici esponenti della scena popolare. Sul palco si genera e esplose la convivenza tra musicisti professionisti, esperti cantatori, giovani suonatori di tamburi, virtuosi danzatori e ballerine. La tradizione muta così le sue forme e resta però vivissima. E si conferma una delle principali matrici - arcaica e contemporanea – di Napoli e del suo popolo. A prescindere da nostalgie e oleografie.

Per la **22° edizione**, inoltre, Carlo Faiello ha scelto di moltiplicare gli itinerari, i pensieri e le proposte dilatando i contenuti fino a creare una cartografia di incontri che abbracciano l’arco temporale 2-7 settembre. A questo punto è chiaro che il progetto si espande fino a diventare la settimana della tammorra, ospitando tanti laboratori di danza e tamburo e alcune conversazioni su questo prezioso universo sonico. Da lunedì 2 settembre nella **chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato** si terranno stage gratuiti di ballo popolare a cura di **Mariagrazia Altieri**. E giovedì 5 settembre nella medesima chiesa si svolgerà il convegno **Metropolis Folk - Città Madre che crea, accoglie e restituisce**. Interverranno **Vincenzo Esposito**, docente di Antropologia culturale all’Università di Salerno, e **Ugo Vuoso**, dell’Istituto di studi storici e antropologici. A moderare sarà **Franco Sorvillo**, responsabile del Ceic - Centro etnografico campano. Con la partecipazione di **Renato Marengo**, critico musicale e produttore/autore.